

CONCORSO “CHE FOTOGRAFO SEI?”

FIENI EUGENIO

LIFE IN THE ARTIC
The Nenet saga.

Vivere cinque giorni con la famiglia di Vitali, nel piccolo accampamento, a ben tre ore di motoslitta dal primo centro abitato, nella penisola di Yamal , mi vengono ancora i brividi dalle tante emozioni che ho avuto la fortuna di vivere. Avere avuto la possibilità di vivere per diversi giorni a stretto contatto con Nenets e di poterci immergere totalmente nella loro cultura, nelle loro usanze, nella loro difficile vita, non ha prezzo.

Ma chi sono i Nenets? Sono una popolazione indigena della Russia, di origine samoieda, sono pastori di renne che da oltre 6.000 anni popolano l'estremo Nord della Siberia, dalla penisola di Kanin fino alla penisola del Tajmyr attorno ai grandi fiumi Ob, Yenisey e Pur. Ad oggi si contano solamente circa 45.000 Nenets, di cui circa 27.000 nella penisola di Yamal, e circa 500.000 renne da loro gestite. Per farsi aiutare nel loro lavoro selezionarono la razza di cane samoiedo, riuscendo a farla adattare alle avverse condizioni climatiche affinché fosse adatto al traino di slitte e al ruolo di cane pastore

Il nome Nenets deriva dalla parola nencia nuencyaq, che significa esseri umani, e si pensa che questo nome gli sia stato dato da antichi vichinghi e lapponi che, arrivati a Yamal, trovarono popolazioni aborigene di statura più piccola rispetto alla loro. I lineamenti dei Nenets ricordano un misto tra le popolazioni nordiche e le popolazioni mongole.